



Viale F. Turati 1/R 52011 Bibbiena (Ar) Tel. 0575-955716 C.F. 94004080514 cod. mecc.ARIC82800R
AMBITO TERRITORIALE AR3 - USR Toscana - UST Arezzo - Sito [www. https://www.icdovizibibbiena.edu.it](https://www.icdovizibibbiena.edu.it)
indirizzi email : aric82800r@istruzione.it - aric82800r@pec.istruzione.it

LA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA a.s. 2020-2021 DOCUMENTO ALLEGATO AL PTOF

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N° 4 DEL 29/01/2021

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N° 4 DEL 27/01/2021



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191): Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020 e LINEE GUIDA "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria non può essere una semplice media aritmetica o una corrispondenza voto/giudizio, ma è necessario che tenga conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento.

È importante, quindi, adoperarsi in una riflessione, alla luce dell'emanazione stata pubblicata la Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione, con modificazioni, del DL 14 agosto 2020, n. 104 criteri di valutazione coerenti con l'idea di una scuola inclusiva che riesca a "promuovere" il pieno sviluppo della persona e il successo formativo di tutti gli alunni. La **valutazione, quindi, non sarà vista come un risultato**, ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti pertanto hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del Team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La **valutazione periodica e annuale** terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

LA NUOVA MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La scuola primaria, a partire da quest'anno scolastico 2020-21, cambierà la modalità di valutazione.

L'Ordinanza n.172 del 4/12/2020 ha disposto la graduale riformulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti per tutti gli alunni: **"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione**

del miglioramento degli apprendimenti”.

La valutazione non potrà essere riportata ad una semplice media aritmetica o una valutazione sommativa, ma dovrà, necessariamente, **sottolineare il carattere formativo del processo valutativo** tenendo conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti da ciascun alunno, dei suoi punti di forza e delle criticità rilevati nel suo percorso di apprendimento.

È importante, quindi, che venga continuata la riflessione del nostro istituto in modo coerente con l’idea di una **scuola inclusiva** che riesca a “promuovere” il pieno sviluppo ed il successo formativo di tutti gli alunni.

Ogni Istituto scolastico ha il compito di elaborare il proprio **documento di valutazione**, che verrà adattato e verificato nel biennio di sperimentazione 2020-21/2021-22.

Il Collegio Docenti ha deliberato le griglie allegate, definendo una valutazione per **nuclei tematici** di ogni disciplina secondo le Indicazioni Nazionali 2012, definendo gli obiettivi per il primo e per il secondo quadrimestre.

ALLEGATO A.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Collegio Docenti stabilisce ed approva i seguenti criteri generali, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola:

- accertamento del possesso dei prerequisiti e valutazione del percorso del bambino
- prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale per tutte le classi parallele
- strutturazione di percorsi educativo-didattici volti al raggiungimento degli obiettivi, attraverso il confronto con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento e mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione
- valutazione di produzioni quotidiane, esercitazioni in classe, compiti a casa espressa dai docente del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo

valutazione come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance

- rilevazione dei progressi nell’apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell’alunno effettuata su un modello comune per classi parallele (**documento di valutazione**)
- rilevazione dei progressi nell’apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell’*alunno diversamente abile (L. 104)*, rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell’alunno- il documento di valutazione riporterà gli obiettivi specifici all’interno dei nuclei tematici della disciplina
- rilevazione dei progressi nell’apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell’*alunno con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)* rapportata al PDP
- rilevazione dei progressi nell’apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell’*alunno con BES riconosciuto dal Team docente* rapportata al PDP Transitorio in chiave formativa

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI

La valutazione formativa si basa nel considerare il complesso dell’attività scolastica svolta dall’alunno. La valutazione intermedia (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre) è effettuata per ogni disciplina attraverso livelli di competenza riferiti agli obiettivi dei nuclei tematici della disciplina stessa. I livelli di apprendimento, non sono sostitutivi dei voti.

Per normativa i livelli attribuibili nella valutazione sono 4:

1. AVANZATO
2. INTERMEDIO
3. BASE
4. IN VIA DI ACQUISIZIONE

Ognuno dei 4 livelli è definito in base a **5 dimensioni**¹ che sottolineano il valore formativo della valutazione nella scuola primaria e valorizzano il percorso di ciascun bambino:

1) AUTONOMIA- L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

2) SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO- La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

3) RISORSE MOBILITATE- Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali-

4) CONTINUITÀ- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

5) PROGRESSIONE DEL PERCORSO- Il percorso del singolo alunno dal punto di partenza al punto di arrivo al momento valutativo. La valutazione in chiave formativa terrà in considerazione i progressi dello studente in base ai prerequisiti registrati e la situazione specifica (in particolare per gli alunni non italofofoni, con difficoltà di apprendimento, con BES).

Nello specifico, questi saranno nel nostro istituto i livelli formulati per la valutazione degli apprendimenti degli alunni:

Livello Avanzato	L'alunno, alla luce del percorso svolto, porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Livello Intermedio	L'alunno, alla luce del percorso svolto, porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Livello Base	L'alunno, alla luce del percorso svolto, porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Livello In via di	L'alunno, alla luce del percorso svolto, porta a termine compiti solo in situazioni note e

¹ Ognuno dei 4 livelli è definito in base a **quattro dimensioni** per normativa a cui il nostro istituto ha aggiunto una **quinta dimensione** per sottolineare il valore formativo e non sommativo della valutazione nella scuola primaria e per valorizzare il percorso di ciascun bambino.

prima acquisizione	unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
---------------------------	--

MODALITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE

Si stabilisce che nella valutazione in itinere i docenti adotteranno una pluralità di modalità:

1. Voto in numeri espressi in decimi, in una scala da 5/10 a 10/10
2. Giudizi sintetici espressi con aggettivi, in una scala da INSUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO, DISTINTO, OTTIMO
3. Valore in simbolo positivo e negativo per sottolineare acquisizione o meno di un'abilità/conoscenza (+/-)

Tali modalità saranno annotate nel registro elettronico e/o nella prova/elaborato dello studente.

In classe IV e V si privilegerà la valutazione in voto numerico per graduare il passaggio alla scuola secondaria di I grado.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Gli elementi del documento di valutazione, adottato dal nostro istituto in modo sperimentale, saranno i seguenti:

- ❖ la disciplina
- ❖ gli obiettivi di apprendimento raggruppati per nuclei tematici
- ❖ il livello
- ❖ il giudizio descrittivo in legenda, con definizione dei livelli per comunicazione chiara alle famiglie
- ❖ il giudizio globale che descrive le dimensioni metacognitive e sociali non presenti nei livelli
 - 1- socializzazione
 - 2- impegno/partecipazione
 - 3 - autonomia
 - 4- atteggiamento verso gli apprendimento (classi I, II, III) / metodo di studio (classi IV, V)
 - 5- linguaggio specifico (per livelli alti)
 - 6- rielaborazione personale/fare collegamenti interdisciplinari (per livelli alti)
- ❖ valutazione del comportamento
- ❖ valutazione di IRC/attività alternativa

In particolare il giudizio globale sarà strutturato come segue:

1- socializzazione	<i>L'alunno è ottimamente/ben/adeguatamente/sufficientemente inserito nel gruppo classe e rispetta/non sempre rispetta le regole della convivenza.</i>
2- impegno/partecipazione	<i>L'impegno risulta costante/abbastanza costante/adeguato/non adeguato, partecipa con vivo/adeguato/parziale interesse e attivamente/in modo pertinente/adeguatamente/solo se sollecitato alle attività della classe (apportando un valido contributo).</i>
3 - autonomia	<i>È/non sempre è/non è in grado di portare a termine il proprio lavoro in modo autonomo /; necessita della guida del docente.</i>
4- atteggiamento verso gli apprendimento (per classi I, II, III)	<i>Si dimostra/non sempre si dimostra disponibile all'apprendimento e motivato; ha atteggiamento positivo verso le attività proposte.</i>
4- metodo di studio (per classi IV, V)	<i>Ha acquisito/deve ancora acquisire un metodo di studio efficace e proficuo (e lo applica nelle varie discipline).</i>
5- linguaggio specifico (per livelli alti)	<i>Conosce e utilizza i linguaggi specifici delle discipline</i>

6- rielaborazione personale/fare collegamenti interdisciplinari (per livelli alti)	<i>Rielabora le conoscenze acquisite e riesce a fare collegamenti interdisciplinari.</i>
---	--

**PER IL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Alessandra Mucci**
(documento firmato digitalmente)